



La recensione è disponibile anche online su
www.lapagella-teatrocinema.blogspot.it

Dal 18 al 30 marzo 2014 – Teatro Vittoria

Titolo: “ EXIT ” –

Regia di _Fausto Paradivino

Con: Sara Bertelà – Nicola Pannelli - Iris Fusetti – Davide Lorino

Orari: _h 21 – 17,30 domenica

Prezzo del Biglietto: 27 euro (14 a convenzione)

Sinossi:

La storia prende spunto all'interno di una classica situazione di coppia (A e B) dove c'è qualcosa che non funziona più. Le questioni che possono essere oggetto del malessere sono molteplici: la politica, i figli, il sesso, la gelosia e addirittura un paio di calzini. Ogni argomento, presunto o reale, viene affrontato con interesse, ma tutto sembra che non abbia via di scampo, e allora ognuno va fuori dal contesto domestico alla ricerca di se stessi. **A** si imbatte con **C** una giovane studentessa universitaria, e **B** si incontra con **D**, un uomo che inaspettatamente sembra legare i destini di tutti e 4. Exit è una commedia dai tratti molteplici, dove il divertimento si intreccia con la curiosità scaturente dallo svolgersi dei fatti, e dove lo spettatore, specialmente in qualità di “coniuge” può vedersi rappresentato in ogni sfaccettatura. I quattro attori protagonisti vivono i loro personaggi, lasciati volutamente senza nome dall'autore, in un luogo qualsiasi del mondo occidentale, ma comunque fortemente evidenziati, come più si conviene nella forma della migliore tradizione di Woody Allen.

recensione:

In un susseguirsi di cambi di scena alquanto repentini, e realizzati all'essenziale nel contempo, la storia si snoda con un vigore inaspettato, il tutto pilotato dalla magistralità di una regia che esprime un potenziale di tutto rispetto, ben consapevole di poter fare affidamento su un cast di pregevole fattura. Per quanto il tema della crisi del rapporto di coppia, all'interno delle mura domestiche, sembri alimentare il sentore del *deja-vu*, Exit dimostra di avere comunque la capacità di far apparire il tutto come una vicenda nuova dagli sviluppi non scontati, e questo è riscontrabile nella composizione e realizzazione del testo, dove ogni particolare messo in scena è studiato con la massima cura: allo spettatore non concesso deconcentrarsi neanche per un attimo. I personaggi portano con sé il peso del dramma scatenando un'ilarità a volte incontenibile e quando la comicità dilaga riaffiorano di nuovo i protagonisti con i loro conflitti irrisolti. La performance contiene tutti gli elementi artistici della commedia moderna (risultato non così scontato) prefigurando risvolti un po' più incoraggianti per il futuro del Teatro Italiano, quando una volta tanto lo spettatore può essere sicuro che la visione dello spettacolo supera di gran lunga il valore dell'acquisto del biglietto.

Salvatore Mannino